



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente

N. T00110 del 08/05/2019

Proposta n. 6747

del 24/04/2019

Oggetto:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias" di Orte (VT). Nomina del Commissario straordinario.

Oggetto: Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza “Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias” di Orte (VT). Nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

la deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza");

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto della Regione Lazio dell'8 maggio 2018, n. 264048, avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione di Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 2 agosto 2018 n. 468, così come modificata e integrata dalla deliberazione del 2 ottobre 2018 n. 532, con la quale è stato disposto il commissariamento dell'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias di Orte (VT), per un periodo massimo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del Decreto di nomina del Commissario straordinario, al fine di:

- adeguare lo Statuto dell'ente alle vigenti disposizioni legislative;
- ricognire l'attuale stato patrimoniale e istituzionale dell'Ente, definendo eventuali rapporti giuridici pendenti;
- garantire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'ente, riesaminando eventuali atti posti in essere medio tempore;

ATTESO che

- con nota del 16 febbraio 2018, prot. 89086 è stato comunicato, a tutti i soggetti individuati da Statuto quali designatari dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB *de qua*, l'avvio del procedimento di commissariamento;
- con nota del 24 settembre 2018, acquisita agli atti d'ufficio in data 25 settembre 2018, con prot. 581989, l'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias, in persona del presidente, Mons. Mauro Pace e di un Consigliere di amministrazione, Avv. Massimiliano Brugnoletti, contestava la nota di cui al

- precedente capoverso, ritenendo la sussistenza di un organo di amministrativo legittimamente costituito e evidenziando l'insussistenza dei presupposti per il commissariamento dell'Ente;
- con nota del 12 ottobre 2018, prot. 631426, la struttura regionale competente contestava quanto sopra in considerazione
 - a. dell'illegittimità dell'organo di amministrazione in carica, in quanto costituito con una procedura non conforme alla normativa vigente, quanto piuttosto sulla base di un atto del Consiglio comunale di Orte;
 - b. la nullità delle modifiche statutarie apportate per le motivazioni di cui al precedente capoverso e in quanto non approvate *ex lege* con apposita deliberazione della Giunta regionale;
 - la citata deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018 n. 468 è stata, successivamente impugnata dinanzi al Tar Lazio dall'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias, come sopra rappresentata, sulla base della presunta illegittimità del commissariamento disposto dalla Regione Lazio;
 - con ordinanza n. 7511, pubblicata in data 11 dicembre 2018, il Tar Lazio – Sezione Prima Quater – ha rigetto l'istanza cautelare proposta dall'IPAB in relazione all'impugnazione della citata DGR 46/2018;
 - avverso la citata ordinanza del giudice di prime cure, l'IPAB Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato chiedendone l'accoglimento anche mediante emanazione di un provvedimento ex articolo 55, comma 10 C.p.a. e, per l'effetto riformare l'ordinanza n. 7511/2018;
 - con nota dell'11 marzo 2019, prot. 189687 l'Avvocatura regionale ha trasmesso l'ordinanza n. 1213, pubblicata in data 8 marzo 2019, con la quale il Consiglio di Stato, in riforma dell'ordinanza impugnata e ai soli fini dell'articolo 55, comma 10 C.p.a., ha disposto la sollecita fissazione dell'udienza di merito;
 - con nota del 12 marzo 2019, acquisita agli atti d'ufficio in data 13 marzo 2019, con prot. 197461, l'Avv. Massimiliano Brugnoletti, legale e Consigliere di Amministrazione dell'IPAB ha diffidato la struttura regionale competente dal porre in essere sino alla sentenza di merito atti o comportamenti contrari alle disposizioni del Consiglio di Stato, con l'avvertenza che in difetto sarebbero state assunte le opportune iniziative giurisdizionali, anche per l'accertamento di eventuali responsabilità;

CONSIDERATO che

- tale commissariamento è stato disposto in quanto il Consiglio di Amministrazione di detta IPAB, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 marzo 2005, n. T0120 risultava scaduto in data 24 marzo 2010 e che ai fini della nomina dei componenti del nuovo organo di Amministrazione ricorreva l'obbligo del preventivo adeguamento delle norme statutarie dell'IPAB, valide e vigenti in quanto approvate *ex lege* dalla Regione Lazio, alle disposizioni legislative e di cui all'articolo 6, comma 5 d. l. 78/2010, inerente alla riduzione del numero dei componenti degli organi di amministrazione;
- le modifiche statutarie adottate dal Consiglio di Amministrazione - costituito con una procedura non conforme alla normativa vigente in quanto mancante del presupposto giuridico del provvedimento del Presidente della Regione Lazio - non possono ritenersi attuabili in quanto nulle e, comunque, non approvate con deliberazione della Giunta regionale;

- rientrano tra le funzioni conferite al commissario straordinario, nominato con il presente provvedimento, quelle di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione nonché di riesaminare gli atti medio tempore posti in essere dal citato Consiglio di Amministrazione, salvaguardando, per il generale principio di conservazione degli atti amministrativi, tutti i provvedimenti e le attività posti in essere nel rispetto delle norme vigenti e delle finalità statutarie dell'Ente, senza recare danno all'IPAB e agli utenti percettori dei servizi da essa erogati;
- la nomina del commissario straordinario non reca, pertanto, alcun danno all'IPAB in quanto finalizzata a ripristinare la legittimità dell'azione dell'Ente con particolare riferimento alle relative disposizioni statutarie;

CONSIDERATO altresì, che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 febbraio 2019, n. 17), la quale ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- tale normativa consentirà, nel prossimo futuro, alle IPAB trasformate ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari di inserirsi nel “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, di cui alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, e, pertanto di svolgere un ruolo attivo nella programmazione e nella realizzazione in tale ambito anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare;
- la richiamata l. r. 2/2019 dispone all'articolo 20 che la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore adotta uno o più regolamenti attuativi definendo requisiti e procedure per la trasformazione o estinzione delle IPAB e per lo svolgimento di ulteriori attività connesse alla trasformazione;
- ai sensi del successivo articolo 23 i Consigli di Amministrazione e i Commissari attualmente in carica, sono deputati ad adottare gli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla trasformazione;
- l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ente, come già ampiamente precisato è stato costituito con una procedura non conforme alla normativa vigente in quanto mancante, ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale e dell'articolo 63 del regolamento regionale n. 1 del 2002, del presupposto giuridico del provvedimento del Presidente della Regione Lazio, pertanto, qualora non si procedesse alla nomina del commissario straordinario l'Ente resterebbe privo dell'organo di amministrazione necessario anche ad attuare la legge regionale n. 2 del 2019 e i suoi successivi regolamenti;

VISTA la nota del 5 febbraio 2019, prot. n.95352, con la quale il Capo di Gabinetto comunica la designazione da parte del Presidente della Regione Lazio del dott. Mario Mei quale Commissario straordinario dell'IPAB in oggetto;

ATTESO CHE con nota del 21 febbraio 2019, acquisita agli atti d'ufficio il 22 febbraio 2019 con prot. n. 144642 il dott. Mario Mei, soggetto esterno all'amministrazione regionale, ha

trasmesso il curriculum vitae, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi, comprendente la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di Commissario straordinario presso l'IPAB in oggetto, la copia del documento d'identità, il nulla osta all'espletamento dell'incarico da parte del datore di lavoro, nella persona del Direttore della Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO il curriculum vitae del dott. Mario Mei;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi resa dal dott. Mario Mei e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi concludendole in data 12 aprile 2019;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Mario Mei, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Mario Mei, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto necessario nominare il dott. Mario Mei, soggetto esterno all'amministrazione, Commissario straordinario dell'IPAB "Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias" di Orte (VT), per un periodo massimo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Decreto, al fine di:

- adeguare lo Statuto dell'ente alle vigenti disposizioni legislative;
- ricognire l'attuale stato patrimoniale e istituzionale dell'Ente, definendo eventuali rapporti giuridici pendenti;
- garantire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'ente, riesaminando eventuali atti posti in essere medio tempore.

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018 n. 468, così come modificata e integrata dalla deliberazione del 2 ottobre 2018 n. 532, il dott. Mario Mei, soggetto esterno all'amministrazione regionale, Commissario straordinario dell'IPAB "Opera Pia Accoglienza Sociale Beata Maria De Mattias" di Orte (VT) per un

periodo massimo di sei mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Decreto, al fine di:

- a. adeguare lo Statuto dell'ente alle vigenti disposizioni legislative;
- b. ricognire l'attuale stato patrimoniale e istituzionale dell'Ente, definendo eventuali rapporti giuridici pendenti;
- c. garantire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'ente, riesaminando eventuali atti posti in essere medio tempore;

di stabilire che:

- al Commissario straordinario spetta, dalla data di insediamento, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, da imputarsi sul bilancio dell'IPAB che presenta adeguata disponibilità economica;
- il Commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio anche a valere quale notifica all'interessato.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti